

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE

3 luglio

Nella Chiesa Concattedrale:
solennità



Il Duomo di Tarquinia fu eretto in Cattedrale nel 1435 da Papa Eugenio IV, con il titolo di santa Maria e santa Margherita, dopo la soppressione di due collegiate esistenti in santa Maria in Castello. Nello stesso anno, Corneto veniva unita alla cattedra di Montefiascone. La

cattedrale fu successivamente ampliata, grazie soprattutto al cardinale Bartolomeo Vitelleschi e al Capitolo della cattedrale, e fu solennemente dedicata il 3 luglio 1463. Andò distrutta in un incendio nel 1643 e venne ricostruita durante l'episcopato di Gaspare Cecchinelli (1630-1666). Nel sec. XIX fu totalmente restaurata e ampliata sotto la guida dell'architetto cornetano Francesco Dasti e dotata di nove altari. Fu quindi nuovamente dedicata il 17 ottobre 1879. La facciata fu rifatta nel 1932 e arricchita con le statue di santa Margherita e san Secondiano.

Dal Messale Romano, Comune della Dedicazione della Chiesa.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 67,36

Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.
È lui, il Dio d'Israele, che da forza e vigore al suo popolo.
Sia benedetto Dio! Alleluia.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Ascolta, o Padre, le preghiere del tuo popolo,
che ricorda con gioia
il giorno della dedicazione di questo santo tempio,
perché la comunità che qui si raduna
possa offrirti un servizio puro e irrepreensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 56, 1.6-7

La mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché la mia salvezza sta per venire,
la mia giustizia sta per rivelarsi.

Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo
e per amare il nome del Signore,

e per essere suoi servi,
quanti si guardano dal profanare il sabato
e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.

I loro olocausti e i loro sacrifici
saranno graditi sul mio altare,
perché la mia casa si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 83 (84)

R/ Quanto sono amabili le tue dimore, Signore.

Oppure

R/ Ecco la tenda di Dio con gli uomini.

L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

R/

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

R/

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

R/

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri
che mille nella mia casa;

stare sulla soglia della casa del mio Dio

è meglio che abitare nelle tende dei malvagi. *R/*

SECONDA LETTURA

Eb 12, 18-19.22-24

Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Ez 37,27

R/ Alleluia, alleluia.

In mezzo a loro sarà la mia dimora, dice il Signore:
io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 19, 1-10

Oggi per questa casa è venuta la salvezza.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura.

Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia.

Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

>>>

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, il sacrificio che ti offriamo
nella memoria del giorno santo
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Il mistero del tempio di Dio che è la Chiesa

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

E veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.
Tu ci dai la gioia di costruirti una dimora visibile
dove continui a colmare di favori
la tua famiglia in cammino verso di te
Qui manifesti e operi in modo mirabile
il mistero della tua comunione con noi.
Qui ci edifichi come tempio vivo,
e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo,
finché raggiunga la sua pienezza nella visione di pace
della santa Gerusalemme del cielo.
E noi, uniti alle schiere degli angeli e dei santi,
nel tempio della tua gloria
ti lodiamo e ti benediciamo
cantando la tua grandezza:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1Cor 3,16-17

Siete tempio di Dio e lo Spirito di Dio abita in voi.
Il tempio di Dio è santo, e questo tempio siete voi, alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi, o Padre
i frutti e la gioia della tua benedizione
al popolo a te consacrato,
perché riconosca il dono spirituale
ricevuto nei santi misteri che ha celebrato
in questo giorno di festa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, Signore del cielo e della terra,
che oggi vi ha riuniti per celebrare
la memoria della dedicazione di questa casa,
vi colmi di ogni benedizione del cielo.

R/ Amen.

Dio, che ha voluto radunare nel suo Figlio
tutti i figli dispersi,
faccia di voi il suo tempio
e l'abitazione dello Spirito Santo.

R/ Amen.

Dio vi purifichi, ponga in voi la sua dimora,
e vi conceda con tutti i santi
il possesso della beatitudine eterna.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.